

LA TORRE

di Castelnuovo Scivia

14 Marzo 1948

(SONO PICCOLO MA CRESCERÒ)

Una copia L. 20

Abbonandosi al nostro settimanale si spendono annualmente lire mille. Lire duemila per coloro che vogliono dividerne con noi il peso, e li chiameremo sostenitori. - Gli abbonamenti si ricevono presso la Tipografia Cassinelli e l'agenzia giornalistica De Filippi. - Volendo, tutti

possono collaborare con consigli, giudizi e scritti che ci riserviamo di non restituire anche se non pubblicati. Ad ogni modo a tutti daremo una risposta sul giornale o privatamente. - Per le inserzioni prezzi a convenirsi. - Direzione e amministrazione via Dante, 2 (sede provvis.)

La Circonvallazione

Ma non c'era altro di più importante da scegliere?

Molte sono state le proteste verbali e scritte che ci giunsero per la costruzione di circonvallazione. Tutte non le possiamo pubblicare, almeno per ora, ad ogni modo non se l'abbiano a male coloro che han mandato scritti in proposito. Abbiamo scelto la seguente perchè giunta prima per ordine di tempo:

Cara « Torre »,

La notizia che il progetto per il costruendo tratto di circonvallazione è stato approvato ci ha fatto immenso piacere in quanto abbiamo potuto constatare che, finalmente, a Roma ci si è ricordati anche di noi. E questo, dopo tanti anni di oblio, è una gran bella cosa. Speriamo quindi che, anche per il futuro - e non solo in periodo di ludi elettorali - le nostre esigenze siano prese in considerazione. Perchè, di esigenze, il nostro paese ne ha purtroppo ancora molte.

Ad esempio la sistemazione di alcune strade cittadine, quali via Torino e via Dante che, a causa della inspiegabile incuria in cui sono state lasciate, stanno diventando addirittura impraticabili, al punto da somigliare a veri e propri greti di fiume, con tutte quelle buche e tutti quegli avallamenti, dove, quando non vi ristagna l'acqua vi si ammonnicchia la polvere alta un palmo.

Ad esempio la fognatura di via Milano, dove durante l'inverno troviamo una lastra completa di ghiaccio dai colori dell'iride a causa degli scoli dei cortili e delle stalle, e durante l'estate un rigagnolo continuo apportatore di insopportabili e pestiferi miasmi.

Infine, sempre per fare soltanto qualche esempio, la sistemazione del Cimitero, dove ci sono alcune decine di defunti collocati provvisoriamente nelle varie cappelle, in attesa di essere definitivamente depositi in quelle da co-

struirsi di là da venire. E questo, oltre a un dovere civico, è anche un dovere sacro per chi amministra il paese.

Ora, giacchè l'attuale Amministrazione Comunale trova così facile e così semplice provvedere per l'avvenire all'ammortamento di una spesa di circa 12 milioni per il costruendo tratto di circonvallazione, pensiamo che con altrettanta facilità e semplicità potrebbe prima di tutto provvedere, se lo volesse, all'ammontare di una spesa molto inferiore per far fronte ai succitati lavori molto più urgenti e molto più necessari.

Oltre alla sistemazione delle vie cittadine interne e del cimitero, non era forse più utile affrontare, se proprio si voleva fare qualche cosa di grande e di storico (come si diceva un tempo), il problema dell'acqua potabile? Questa sarebbe stata inoltre una spesa che tutti indistintamente avrebbero approvata e per la quale tutti indistintamente volentieri avrebbero affrontati i sacrifici.

Il nuovo tratto di circonvallazione non è invece, diciamo pure con tutta franchezza, nè urgente, nè indispensabile. Anzi, a voler essere proprio sinceri, non è neppure necessario. A chi potrebbe infatti servire? Agli automezzi in transito e destinazione a Pontecurone-Voghera-Molino-Oltrepò certamente no, poi che è più comoda per loro la circonvallazione di sinistra. A quelli provenienti da Sale per Tortona, neanche, poi che è per loro più comoda e più breve la strada diretta Sale-Tortona. Agli abitanti di via Gbito, Marguati, Tortona, Castellidardo, ecc. neppure, perchè dovrebbero fare un giro vizioso per raggiungere i loro stabili.

Prima di accingersi ad una impresa simile - che potrebbe anche, come sta accadendo altrove, rimanere inattuata con grave scapito per la ricca zona spropiata - a nostro modesto avviso

sarebbe quindi stato utile interpellare democraticamente la popolazione, la quale in definitiva è poi quella destinata a sostenere le spese.

Non rappresentava forse questo, oltre a tutto, uno scarico di responsabilità presente e futuro? Anche perchè bisogna tener presente che un debito di circa 12 milioni, mentre può oggi rappresentare una cifra relativa, per il futuro potrebbe divenire un onere non indifferente e magari incolmabile.

Ci sarà bene chi, in questo caso, pensa di poter rimandare i conti con il Governo alle calende greche. Ma chi pagherà allora? Il Governo non siamo forse noi tutti? E se tutte le Amministrazioni Comunali pensano di non far fronte agli impegni presi con il Governo, dove si andrebbe a finire?

Questa lettera l'abbiamo scritta al plurale, non per darci dell'inutile importanza, ma perchè siamo convinti che il nostro pensiero si unisce a quello di molti nostri concittadini.

Grazie dell'ospitalità.

Rag. G. Lucotti

MUSICA e canto pro Ospedale, Com- battenti e Reduci bisognosi

Qualche tempo fa, una domenica, sono entrato in un caffè del centro attratto da un coro. Era tutta una compagnia che cantava, una compagnia di nostri bravi cantori che tempo addietro hanno riscosso applausi da molte folle e da competenti platee.

Sono entrato, come già dissi, quando il coro si esibiva. Intorno c'era molta gente attenta, in piedi. Il pezzo era bello e poi eseguito alla perfezione: *Va pensiero sull'ali dorate...* C'era tanto sentimento, tanta passione, tanta giustezza di voce, che ti sentivi portato alla solennità, alla celebrazione.

Il coro tacque e a turno i cantori eseguirono le più belle romanze, i migliori pezzi: *la Calunnia, Che gelida manina, E lucean le stelle, Cielo e*

mare, *Ridi pagliaccio*, ecc. Tutta la poesia e la musica dei nostri grandi maestri usciva da quelle generose gole, accompagnate dal tocco magistrale di una chitarra che faceva miracoli.

Un'atmosfera di pace, di serenità, si era propagata in tutto il locale, e cantori e ascoltatori sembravano vivere in tempi migliori dei nostri: tempi dei nostri nonni, quando si sospirava per una tornita caviglia di donna, appena intravista, quando ci si esaltava di amor patrio fino a soffrirne, quando la musica e la poesia erano il nutrimento dell'animo umano.

Fu in quella stessa sera che si concertò di dare a tutti la possibilità di rivivere quei bei momenti organizzando un concerto pro Ospedale. I cantori si sono generosamente offerti e gli organizzatori faranno miracoli.

Ora spetta al pubblico, che non è mai mancato alle cose belle e benefiche, dare il suo concorso. Lo spettacolo si terrà al Cinema Teatro Verdi, gentilmente offerto dal sig. Balduzzi, la sera di giovedì 18 marzo.

I cantanti saranno le sig. ne Banchieri, Versili, Dilirio ed i sigg. Gavio A., Pippo della Grilla, Scaffino, Gavio P., Lazzaro, Dilirio, Scacheri, Torti, Bologna, Grassi, Isetta, Inveraldi: al piano il maestro R. Barbieri di Tortona.

Gli esecutori non hanno bisogno di ulteriori commenti, e le necessità dell'Ospedale, dei Combattenti e Reduci malati e bisognosi sono a tutti noti. Dunque accorrete come sempre numerosi e generosi.

Uno di noi

(n. d. r.) - Nel prossimo numero daremo il resoconto della serata.

Orari Autoservizi - Fermata di Castelnuovo S.

In vigore dal 29 - 1 - 1948

Per Tortona. — feriale: 7,20 - 8,35 - 11,35 (sabato) - 14,5 - 17,35 — festivo: 6,15 - 17,25

Da Tortona. — feriale: 8,25 - 11,25 (sabato) - 12,55 - 17,35 - 19,45 — festivo: 10,35 - 19,45.

Per Voghera. — feriale: 6,10 - 8,32 - 14,31 - 18,20

Da Voghera. — feriale: 7,20 - 12,30 - 16,40 - 19,30

Per Alessandria. — feriale: 5,30 - 7,40 - 14,5 - 16,40 — festivo: 5,30 - 16,40

Da Alessandria. — feriale: 8,32 - 12,50 - 18,20 - 20,30 — festivo: 11,20 - 20,30

coincidenze con la ferrovia

Tortona - per Genova: D. 8,42 - A. 12,30 - D. 16,1 - A. 16,10 - D. 19,21 — da Genova: D. 7,20 - D. 10 - D. 18,53

Voghera - per Milano: A. 6,57 - D. 7,51 - D. 10,32 - A. 17,25 - D. 19,31 - A. 19,48 — da Milano: A. 5 - O. 11 - A. 15,02 - D. 15,32 - A. 17,50 - D. 18,49.

Alessandria - per Torino: D. 6,54 - A. 7,05 - D. 8,24 - R. 9,30 - D. 16,50 - D. 19,05 — da Torino: A. 8,12 - D. 8,40 - A. 10,12 - D. 15,40 - A. 16,45 - D. 17,45 - A. 19,08

LA MODA IN PIAZZA

Molti lettori e lettrici de "La Torre,, si sono chiesti chi sia l'Autore del precedente articolo sulla «Moda in Piazza» e cioè chi sia "Arbiter Elegantiarum,,. Rispondo chiarendo che "Arbiter Elegantiarum,, fu Petronio, personaggio vissuto alla corte di Nerone che dettava legge in tema di moda e soprattutto in fatto di buon gusto nel fare elegante uso delle ricchezze.

E' lo spirito di Petronio che informa questa rubrica, spirito disinteressato nei suoi giudizi che non possono quindi essere legati a questioni personali o a simpatie e antipatie. L'approvazione o la disapprovazione, la lode e l'appunto, sono dettati esclusivamente da un punto di vista critico nel panorama della moda e le sarte e le loro clienti hanno per "Arbiter Elegantiarum,, l'esclusivo merito di saper ben confezionare o indossare un abito, un mantello, un qualunque capo indipendentemente dalla loro personalità.

Mi ero proposto di parlare delle indossatrici, le belle figliole castelnuovesi, tutte

belle, specie le giovanissime, ma lo farò quando verranno sfoggiati i nuovi modelli primaverili.

Senonchè l'amabile Direttore de "La Torre,, vuole quattro chiacchiere subito ed allora ho pensato di passare in rassegna qualche altra sarta. Ho visto un abito azzurro, con treccioline applicate, veramente grazioso e fine. Pensavo fosse un capo di sartoria, quando invece ho saputo che è una confezione di "Anna,,.

E' certo, quella, una delle creazioni in cui la fantasia della sarta è contenuta e applicata con gusto e sobrietà. Mi riservo di vedere le creazioni primaverili di questa sarta come di altre che via via nominerò augurandomi che, come già ho detto nell'altro numero, questa moda rivoluzionatrice sia interpretata con una certa moderazione e un pò di buon senso.

Crede che dopo S. Giuseppe e Pasqua si potrà già dire qualcosa in merito. Ed allora arriverci ed auguri a sarte e clienti.

Petronio Arbiter Elegantiarum

A Castelnuovo non c'è il mare.... L'ho detto l'altra volta, tutti cerchiamo qualche cosa no? Ebbene io oggi cerco il mare. Non prendetemi per matto, cerco il mare per ragioni professionali, per metterlo di sfondo al quadretto che sto per fare.

Senza non mi riuscirebbe.

Io non so che copiare dal vero quindi abbiate pazienza e immaginiamo un mare liscio, calmo come un olio, un marè del sud che rispecchia un tramonto rosso che pare un incendio, punteggiato qua e là di barchette. Lontano, dalla riva che appena si scorge, giunge un canto esotico che mette un brivido alla schiena, fa socchiudere gli occhi e riempie il cuore di nostalgia: la stessa nostalgia che portano negli occhi queste due ragazze che si avanzano da via Garibaldi.

Le vedete? Sono due graziose ragazze a braccetto che procedono lentamente, lo sguardo lontano oltre oceano, sfiorano appena la terra col passo leggero come rondini. Una è un pò più alta, slanciata, con una massa scura di capelli e

Quadretti

una leggera peluria sul labbro superiore, il colorito oliva pallido come una mullatta elegante.

L'altra, pure lei bruna, meno alta, più giovane, veste anche lei con gusto, vivace un tempo, ora un pò nostalgica.... Sembrano fatte apposte per diventar parenti.... I loro sogni sono pieni di mare, di tramonti infuocati, di canti esotici, proprio come noi abbiamo dovuto immaginare. Avete capito perchè cercavo il mare?

Un maligno potrebbe dir loro: « meglio un italiano oggi, che un italo-americano domani ». Io che non sono maligno, con la mia vocestonata, ma con tutta sincerità, canto loro: « un bel dì vedremo.... un fil di fumo.... »

Sì, novelle Butterfly. Una nave un giorno apparirà sull'orizzonte carica di sogni che diverranno realtà, lasciando con venti palmi di naso i maligni....

Io sono un sentimentale e ora il mio cuore trabocca di tenerezza e sento le lacrime salirmi agli occhi. Smetto il lavoro perchè non vorrei che il salso delle mie lacrime rovinasse la tela. Il pittore da strapazzo

CAUSE E RIMEDI

Il settore orticolo, dopo un lungo periodo caratterizzato da una costante ascesa dei prezzi che raggiunsero punte non mai toccate in passato, nello scorso novembre accusò un brusco arresto, seguito immediatamente da notevoli ribassi. Il fenomeno sorprese un pò tutti: coltivatori, commercianti e la stessa massa dei consumatori, sebbene ai notevoli ribassi nei prezzi all'ingrosso non abbiano corrisposto analoghi ribassi nei prezzi al dettaglio.

Sul principio si credette in un fenomeno transitorio, ma il successivo andamento dei mercati dimostrò che il fenomeno aveva la sua ragione di essere in una nuova situazione di rapporti tra offerta e richiesta, e che difficilmente si poteva prevedere su che basi sarebbe avvenuto il nuovo assestamento dei prezzi nel settore agricolo.

In verità questo primo cedimento non suscitò negli agricoltori serie preoccupazioni; ma quando il ribasso si manifestò brusco e violento solo nel campo agricolo, portando caratteri di anormalità, sorsero fra i rurali giustificate preoccupazioni e fondati timori di trovarsi di fronte ad un fenomeno patologico per la nostra agricoltura e le nostre aziende agrarie.

Ne le preoccupazioni ed i timori sono venuti meno in queste ultime settimane in cui il movimento di discesa dei prezzi sembra si sia arrestato. Anzi oggi gli agricoltori non dimenticano quanto avvenne nel settore agricolo dopo la guerra 1915-18 e tentano di uscire dal loro pericoloso isolamento intervenendo energicamente dovunque siano in gioco gli interessi dell'agricoltura per evitare che questa continui ad essere la *grande sacrificata*, nel gioco degli interessi delle forze produttive del paese.

Ma prima di qualsiasi altra considerazione riteniamo opportuno enunciare un principio che dovrebbe sempre essere presente alla mente degli uomini di governo e di coloro cui spettano le decisioni in materia di scambi internazionali, il principio, cioè, che oggi la orticoltura è la base della struttura tecnico-economica della maggioranza delle aziende agrarie italiane, e che solo da una efficiente organizzazione orticola l'Italia può avere buona riuscita nella sua economia. Venire meno a questa direttiva e sacrificare come si è fatto in passato e come pare si intenda fare ancor oggi, la nostra produzione di ortaggi a favore del commercio di importazione ed esportazione, significa minare alla base tutta la nostra agri-

coltura e quindi tradire gli interessi della Nazione.

Per questo, abbiamo detto, e ripetiamo, che siamo di fronte ad un fenomeno patologico, e non ci sentiamo di approvare direttive che ci riportano ad un passato che fu foriero di dolorose conseguenze per tutta la nostra campagna. E come se ciò non bastasse nel numero 3 de *La Torre* venni a conoscenza di notizie poco soddisfacenti messe fuori tempo e fuori luogo.

Il sig. Besuzzi ci informa che è in arrivo dal Canada un forte quantitativo di patate che dovrebbero invadere i nostri mercati: credo non sia il momento. Il Besuzzi dà un consiglio agli agricoltori, invitandoli a vendere presto anche se il prezzo è basso. Costui non la pensa a modo mio perchè se avesse imparato l'economia rurale nei campi e se vi avesse sudato, saprebbe quanto costi il pane e avrebbe pensato a suggerire altri consigli. Diciamolo francamente: finchè l'Italia importerà della merce destinata solamente alla consu-

mazione, nulla si vedrà rifiorire, e la nostra campagna ritornerà come nel passato; se invece si importassero materie prime da trasformare tutto si risolverebbe e gli agricoltori italiani penserebbero a dare quanto a noi necessita.

E' questo un principio di sana economia e di valida difesa degli interessi dei nostri campi, e nello stesso tempo, degli interessi dei consumatori e del paese.

P.S.

Prezzi e mercati

Cereali. — Mercato scarsamente animato. Prezzi al ql.: frumento 16000-17000 - granoturco 5900-6000.

Bestiame. — Prezzi a peso vivo: Bovini da allevamento. Al capo: manzetti da uno a due anni 50-90 mila - buoi, manzi e vitelli 300 - 340 - Suini: magroni 470-550 al Kg. - lattonzoli 8-10 mila al capo - grassi 470-450.

Vini. — Prezzi al grado: Vini nostrani L. 500-520 - fini 620-650 - extra 750-800 - bianchi 600-650.

Si rende noto che è stato svincolato il 25% di azotati a favore dei produttori.

Chi tocca i fili muore
Chi legge LA TORRE no
Gli abbonamenti si ricevono a
tutte le ore, anche di notte

« La Torre » risponde...

Attilio Lugano = Sensatissima la tua lettera. Come avrai già visto, però, sei stato preceduto. Non avertene a male: se hai qualcosa da aggiungere fallo. nel prossimo numero la pubblicheremo. Grazie e arrivederci.

P. W. = No, non devi avere delle preoccupazioni. Ti giuriamo che il nostro non è un giornale politico. Nel prossimo numero lo documenteremo. Grazie e fatti ancora vivo.

Giuseppe R. = Ti vogliamo bene pure noi anche se ti firmi col nome maschile.

Una compagnia di sportivi - La vostra lettera dovevate inviarla all'interessato. Ad ogni modo l'informeremo facendogli gli auguri di una annata di siccità per i suoi tubi.

ULTIMISSIME

Il sig. Vittorio Sottotetti è stato ieri vittima di un incidente motociclistico. All'altezza del n. 40 di via Roma, per cause imprecisate, la «Guzzi 250» sbandava malamente procurandogli una grave caduta. Prontamente soccorso dal dott. Acerbi gli è stata riscontrata una vasta ferita lacero contusa alla regione frontale destra, oltre a varie lesioni cutanee alle estremità. E' quindi stato prontamente inviato all'Ospedale Civile di Tortona per accertamenti diagnostici data la notevole rinorragia.

Il cav. Carlo Meardi, le sorelle ed i nipoti, residenti a Molino de' Torti, hanno donato al Ricovero di Mendicizia di Castelnuovo Scrivia la somma di L. 300.000, delle quali L. 100.000 per immediata erogazione.

Ai munifici donatori i ringraziamenti dell'Ente e dei Castelnovesi tutti.

Aiutiamo la barca

Sigg. Carlo Sottotetti L. 500 - N. N., 200 - R. F., 500.

Comune di Castelnuovo Scrivia

Il Sindaco rende noto che la

FIERA DI S. GIUSEPPE

avrà luogo nei giorni 18 e 19 corr. a Porta Dante e vie adiacenti

Corrispondenza da Molino

Ma non suona la campana....

Una strada che si snoda tra campi coltivati con laboriosa tenacia ed intelligenza dai nostri compaesani, uno sfondo di boschi e di lontane colline a destra dell'orizzonte; qualche vecchia cappelletta votiva, un campanile alto, slanciato che pare voglia guidare le anime buone verso il Sommo Padre Celeste, è un mucchio di case che balzano incontro al viandante. Questo è il piccolo Molino tornato ad essere tutto dei Torti com'era nei tempi passati e come sempre l'hanno chiamato i nostri padri. E' il nostro paesello che se pure non può far sfoggio di storie romane e medioevali è a noi tanto caro coi suoi campi e le sue vigne, con lo Scrvia capriccioso che a tratti fa sentire la sua voce possente e minacciosa, coi boschi dove monotono canta il cuculo e frigna la cicala nei caldi meriggi estivi.

Ma perchè tu mio bel campanile che racchiudi un tanto armonioso concerto di campane donate da un munifico cittadino e ti adorni di un grosso orologio non lanci più i rintocchi delle ore come facevi in giorni non lontani? Eppure qualche anima buona ci sarà disposta ad aggiustare i guasti del pendolo e a ridonare questa piccola gioia ai molinesi.

L' Osservatore

(n. d. r.) - Nel prossimo numero visita al Cinema.

**Il prossimo numero uscirà
in Edizione Straordinaria
Venerdì 19 Marzo
S. GIUSEPPE
Commercianti inserzionate!**

La Ditta

Ved. FERRARI & Figli

assicura alla vastissima ed affezionata
clientela un ricco assortimento di

CALZATURE

donna, uomo e ragazzo
delle migliori e premiate marche

Il più vasto assortimento di Pellami, la più accurata lavorazione su misura, eseguita dai migliori operai specializzati, seguendo la modellazione delle migliori Riviste Nazionali ed Estere.

Ultime mode - Concorrenze sui prezzi
sicuramente imbattibili - Garanzia assoluta

IL NOSTRO SPORT

SPERANZE....



Al primo sole di primavera

i bianconeri sentono odore di violette

Non si può certamente affermare che quella di domenica scorsa contro il Morano sia stata una partita di foot-ball. Si cercava di fare il meno e tutte e due le squadre ci sono riuscite: il Castelnuovo regalando al Morano ciò che questi gli aveva regalato. Sì, poichè le occasioni da gol non sono mancate ad entrambe le squadre e da tutte e due sono state banalmente sciupate.

A scialare ha cominciato Pelizzari col lasciarsi sfuggire quel gol - beffa, hanno continuato i moranesi calciando alle stelle ed a lato palloni d'oro, ha concluso Scaglia sbagliando il rigore. Si è insomma giocato col Vangelo alla mano: « non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te ».

Ma veniamo al sodo e diamo una occhiata alla nostra squadra.

I bianconeri ci hanno proprio stupiti. Abituati come eravamo a vederli disputare, in casa e fuori, partite con impegno e sacrificio, siamo rimasti delusi per la loro svogliatezza. Saranno i primi soli primaverili, ma fatto sta che nessuno si reggeva. Fin dall'inizio però, quando tutti erano ancora nel pieno delle loro forze, abbiamo avuto la sensazione che la squadra non andasse. Ed i fatti ci hanno dato ragione. Troppo disordinati e sporadici gli attacchi castelnovesi per poter portare un serio pericolo all'avversario. Quella fluida azione che il mediano costruisce e la mezz'ala sviluppa non si è mai vista.

I mediani, trovatisi nella critica situazione di dover lavorare per due, e cioè di tenere le ali avversarie e di far gioco d'attacco, finirono col non fare più nulla. Le mezze ali, dovendo retrocedere per iniziare l'azione, si trovavano, al momento conclusivo, in posizione troppo arretrata lasciando di conseguenza solo il centravanti a sbrigarcela con i dei terzini: compito questo abbastanza arduo.

Il punto debole della squadra, a nostro avviso, sta tutto qui: chi, nell'attuale sistema di gioco, deve curare le ali avversarie? I mediani laterali o i terzini? Gli interessati non lo sanno ancora e le ali continuano a scorrazzare a loro piacimento, e la manovra di attacco subisce un grave rilento a causa dell'incertezza dei mediani.

E' questo il frutto di una serie di partite che la compagine castelnovese ha condotto senza una guida, sempre in balia di se stessa. Finalmente ha trovato un allenatore che sa il suo mestiere e che, se gli sarà concesso il tempo necessario, riuscirà certo ad amalgamare e coordinare le capacità dei singoli fino ad offrirci un gioco migliore, un gioco che, condotto sui binari della volontà, prima di tutto, e anche un po' chino della tecnica, riuscirà a farci dimenticare quello di domenica scorsa, che vorremmo non avere mai visto.

Bluffetta

I risultati di domenica scorsa:

a Castelnuovo: Castelnuovo - Morano (1-1)

a Pontecurone: Pontec. - Occim. (5-2)

a Fontanetto: Eternit - Fontanetto (2-1)

Ultime di Sport

L' A. S. Castelnuovo è stata multata di L. 2000 per contegno minaccioso del pubblico.

LA CLASSIFICA

	G	V	N	P	Reti		P
					F	S	
Fortitudo	7	6	0	1	18	9	12
Moranese	9	5	2	2	15	11	12
Cassine	8	4	2	2	19	12	10
Fontanetto	8	4	0	4	13	12	8
Castelnuovo	9	2	3	4	17	25	7
Eternit	8	2	3	3	12	13	7
Pontecurone	9	2	3	4	13	15	7
Occimiano	8	0	3	5	10	20	3

Statistica demografica dall'1 al 13 marzo

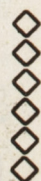
Nascite - Vinotti Giuseppe di Antonio e di Grisetti Maria - Stella Paolino di Giovanni e di Cairo Luigina - Ghibaldi Alessandra di Enrico e di Torre Cesarina.

Morti - Martelli Elio di Francesco di anni uno.

Direttore responsabile: ROBERTO GALASCO

Tipografia CASSINELLI - Castelnuovo Scrvia

Ditta GIULIO IMPERIALE



Impianti Sanitari

e d' Irrigazione

Trivellazioni

Ricco assortimento Motori
Motopompe

Riscaldamento

Bagni e Scaldabagni

CASTELNUOVO SCRIVIA - Piazza Matteotti